

## FRANCO PERLOTTO

*alpinista e scrittore*



Nato nel 1957, nome per esteso Francesco Angelo, è alpinista, viaggiatore e giornalista. Guida Alpina e scalatore solitario, Franco Perlotto ha all'attivo alcune migliaia di ascensioni.

Dal 1989 è esperto in cooperazione allo sviluppo per il Ministero degli Affari Esteri e la sua consulenza è ricercata a livello internazionale. Ha coordinato progetti umanitari in luoghi difficili tra i quali l'Afghanistan, i Territori Palestinesi con un programma socio agro ambientale, lo Sri Lanka dopo lo Tsunami, lo Zaire durante le rivolte del pane, la Bosnia durante la guerra civile, il Sud del Sudan. In Ruanda, in Congo e in Ciad ha coordinato programmi di reinserimento dei profughi per l'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati. In Amazzonia ha vissuto per tre anni con gli indios Yanomami e per quattro anni ha coordinato un programma del Ministero degli Esteri contro gli incendi forestali, facendone uno dei più grandi esperti italiani del continente verde. A seguito di questa grande esperienza acquisita sul campo l'Università della Tuscia gli ha conferito una Laurea ad Honorem in Educazione e Divulgazione Ambientale.

Ha pubblicato reportages sulle più grandi testate italiane ed internazionali. Molto conosciuto tra gli appassionati della natura, della montagna e dell'ambiente, Franco Perlotto ha pubblicato vari libri: Spirito Libero, Alpine Studio Editore; Indio, un romanzo per Alpine Studio Editore; Un Mondo Mille Guerre; Terre di Nessuno; La Terra degli Invisibili, romanzo pubblicato da Marco Tropea Editore; Dal Free Climbing all'Avventura; Pareti Lontane; Free Climbing edito da Sperling e Kupfer; Guida alle Grandi Pareti del Mondo (Mursia); Manuale dell'Alpinismo (Sperling e Kupfer).

Del curriculum alpinistico di Franco Perlotto fanno parte alcune migliaia di ascensioni, dove spiccano **42 vie nuove** tra le quali **10 in solitaria**, **63 solitarie** tra le quali **24 prime solitarie**, **15 prime invernali**.

Guida alpina dal 1976 e Istruttore del Cai ha fatto parte della squadra di Soccorso Alpino di Valdagno Recoaro. E' tecnico di Soccorso Alpino proveniente dalla scuola di Franco Garda.

Tra le sue salite più note si ricordano:

- Via nuova e prima assoluta della parete est del KINABALU in Borneo (6°/A2)
- Prima solitaria di LURKING FEAR al Capitan, primo italiano da solo sull'immensa parete (6°/A3 sup., quattro giorni in parete).
- Esplorazione del canyon orientale del CERRO DUIDA nell'Amazzone venezuelana con la scoperta di cascate altissime (venticinque giorni di giungla).
- Via nuova e prima assoluta della parete sud del CERRO KUKENAM nella Guiana venezuelana (7°/A3, tre giorni in parete).
- Via nuova e prima assoluta della parete nord del MONTE TRIKORA (4750 metri) in Irian Jaya Papua (6° grado superiore).
- Via nuova e prima assoluta della parete sinistra del SALTO ANGEL, la cascata più alta del mondo in Venezuela (7°/A3, quattro giorni in parete).
- Esplorazione del Canyon del CERRO DUIDA nell'Amazzone venezuelana.

- Via nuova di 6° grado sulla CIMA DI CEDA nel Gruppo di Brenta.
- Via nuova di 5° sulla Cima Kerle in Pasubio.
- Via nuova di 7° sulla torre Valdagno sul Carega.
- Scoperta ed esplorazione di un intero gruppo di montagne nell'Amazonas brasiliana che ha chiamato SERRA DO POHORO, dal nome della tribù di indios che vive alle pendici.
- Ritrovamento degli indios Kunapumatheri tra le montagne della SERRA IMERI nell'Amazonas brasiliana, una delle ultime tribù non ancora contattate.
- Apre in solitaria una via nuova sulle TIMBUCTU TOWERS sul Capitan nella Yosemite Valley (7°/A4, quattro giorni in parete).
- Realizza sulla DEVIL'S TOWER nel Wyoming, la prima italiana del grado 5.12 corrispondente al 9° grado.
- Prima salita europea del TANGERINE TRIP considerata la via più strapiombante del Capitan nella Yosemite Valley in California (7°/A4, tre giorni in parete).
- Prima solitaria del TROLLRYGGEN, in Norvegia, che con i suoi duemila e quattrocento metri di roccia è la via più lunga d'Europa (6° sup./A1, ventiquattr'ore di arrampicata non stop). Traccia una variante di 800 metri alla via originale.
- Prima solitaria del pilastro est BREITIND in Norvegia.
- Prima solitaria della parete Sud del KONGEN in Norvegia.
- Tre vie Nuove sul VAGENKALLEN sulle Lofoten in Norvegia
- Via nuova sulla parete nord dell'ADRIANE nelle montagne sahariane dell'Hoggar algerino (5° e 6°).
- Prima italiana di DIHADRAL WALL al Capitan nella Yosemite Valley (7°/A3 sup., quattro giorni in parete).
- Seconda italiana del NOSE al Capitan nella Yosemite Valley (7°/A2, tre giorni in parete).
- Prima italiana della SALATHE WALL al Capitan nella Yosemite Valley (7°/A3 sup., quattro giorni in parete).
- Prima italiana della Directe NW Face sull'Half Dome nella Yosemite Valley (7°/A4, tre giorni in parete).
- Prima solitaria della via degli Svizzeri al GRAND CAPUCIN, sul monte Bianco (6°/A1).
- Prima solitaria della Gervasutti al PIC ADOLPHE Rey, Monte Bianco.
- Prima solitaria, prima invernale e prima ripetizione della direttissima Dibona Bonafede allo SPIGOLO GIALLO sulle Tre Cime di Lavaredo (6° grado sup./A3, tre giorni in parete).
- Prima ripetizione della via dei Fachiri sulla CIMA SCOTONI, nel gruppo dei FANIS (6° grado sup.).
- Via nuova sulla sud della Cima PICCOLA DI LAVAREDO (6° grado).
- Decine e decine di salite solitarie tra le quali il Pilastro della Tofana, lo Spigolo del Pilastro, la via Lacedelli alla Cima Scotoni, la Solleder al Sass Maor, la Minuzzo alla Cima Grande di Lavaredo e tante altre.
- Nel 1971 inizia ad arrampicare sul Becco di Mezzodì sulle Dolomiti Orientali.

Ha arrampicato con grandi alpinisti della sua epoca e della generazione precedente quali Riccardo Cassin, Raffaele Carlesso, Renato Casarotto, Alessandro Gogna, con i britannici Chris Bonington, Joe Tasker, Alex Macyntire, Peter Livesey, con gli americani Yvon Chouinard, Mike Ghraham, con il norvegese Hans Christian Doseth, con il tedesco Reinhard Karl e con molti altri. E' stato uno dei primissimi divulgatori del concetto di Free Climbing e Clean Climbing in Italia.

Ha contribuito in maniera decisiva allo sviluppo di nuovi prodotti per l'alpinismo e per l'arrampicata con il marchio Think Pink del quale è stato promotore, con le scarpe Asolo Canyon, tra le prime in Italia a suola liscia e con i materiali di Cassin.